

*(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1684 presentata da Marelo, inerente a "Sanità piemontese in tilt per influenza e COVID"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1684.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marelo, che ha pertanto facoltà di intervenire.

**MARELLO Maurizio**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

Avevo immaginato che l'interrogazione venisse esaminata martedì scorso, quando era di maggiore attualità. Infatti, nella prima decade del mese di gennaio abbiamo registrato una situazione a dir poco esplosiva, soprattutto nei Pronto soccorso, a causa del picco dell'influenza in parallelo al COVID. Non è stato possibile esaminarla perché la scorsa settimana non si è tenuta la sessione dei *question time*, però ne parlo oggi, anche perché credo che il problema, da un lato, non si è pienamente risolto e, dall'altro, sicuramente, trattandosi di patologie ripetitive, nel tempo si ripresenterà.

Dicevo che nei primi giorni di gennaio abbiamo assistito a una sorta di tempesta perfetta che ha portato a una situazione incresciosa all'interno delle strutture di pronto soccorso. I giornali ne hanno dato ampiamente conto.

Cito due casi nell'interrogazione che mi sembrano emblematici: al Mauriziano, in una giornata, c'erano a disposizione quattro posti letto su 54 ricoveri da effettuare e a Cirié, in un giorno, su 56 presenti c'erano zero barelle su cui consentire a queste persone di collocarsi.

L'esplosione dell'influenza ha evidenziato una serie di criticità che affligge il nostro sistema sanitario, non solo piemontese, ma anche italiano, che riguarda, da un lato, i medici di base, un problema ormai diventato strutturale e lo sarà sempre di più, perché i medici sono pochi e non riescono a esercitare quella funzione di filtro rispetto alle strutture ospedaliere, dall'altro, i pronto soccorso, un tema tante volte affrontato in questo Consiglio regionale, dove vi è già carenza di personale per l'esercizio quotidiano e, infine, il tema delle vaccinazioni, perché a me pare che, in base ai dati che ho visto a livello nazionale, si è registrato un calo delle vaccinazioni antinfluenzali e, sicuramente, non un incremento o, comunque, ben al di sotto delle aspettative, delle vaccinazioni contro il COVID (quinta dose).

In parte, può anche essere comprensibile, perché dopo le numerose vaccinazioni da COVID, alcuni si sono sentiti non più, tra virgolette, in dovere di fare quella antinfluenzale, ma tutto questo ha inciso profondamente sull'aumento delle patologie; oserei anche dire che, forse, sulle vaccinazioni è mancata quella campagna che avevamo visto negli ultimi anni, soprattutto, per le vaccinazioni contro il COVID, ma anche con la campagna promozionale per l'antinfluenzale.

Tutto questo per chiedere all'Assessore che cosa in concreto in queste settimane è stato

fatto e quali sono le sue idee per il futuro, perché sicuramente questo quadro dev'essere affrontato, magari anche con qualche idea organizzativa nuova, affinché non si ripetano le scene e i disservizi che abbiamo visto.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

## **ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità**

Grazie, Presidente.

Credo che, a fronte di un'epidemia influenzale particolarmente aggressiva, che quest'anno ha colpito in tempi piuttosto stretti un grande numero di piemontesi che si sono aggiunti, seppure in calo, a quelli interessati dall'infezione COVID, sono state adottate misure finalizzate a prevenire le infezioni mediante un importante coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna vaccinale contro il COVID.

Oltre alla vaccinazione contro l'influenza con l'organizzazione attraverso le ASL di numerosi *open day* con l'accesso diretto alla vaccinazione, per cercare di aumentare la copertura vaccinale, anche se, è chiaro, che trattandosi di una vaccinazione facoltativa e non obbligatoria, l'adesione è legata alla volontà delle persone, al fine di ridurre la pressione sui pronto soccorso e sugli ospedali, è stato inoltre previsto un coordinamento centralizzato da parte del DIRMEI dei posti letto sia negli ospedali sia nelle strutture private che sono state molto collaborative.

In particolare, proprio sull'area metropolitana, cioè quella maggiormente interessata, come sempre, da questa problematica a causa dell'elevata concentrazione di popolazione, sono stati specificatamente contrattualizzati posti letto COVID a disposizione dei Pronto soccorso degli ospedali nelle ASL della Provincia, quindi c'è stato un allargamento, per tutti i soggetti che necessitavano di ricovero e che risultavano positivi al COVID.

Da circa due settimane, è stato superato l'apice della curva epidemica influenzale, quindi siamo in discesa, con una progressiva riduzione del numero di casi d'infezione, con conseguente graduale ritorno alla normalità.

Questo, però è un evento che si verifica tutti gli anni da decenni ed è legato anche alla carenza di posti di medicina, ahimè, in questa regione particolarmente falcidiati. Nel nuovo Piano sanitario, che abbiamo intenzione di modificare e correggere, c'è una previsione d'incremento, che supera anche i 1.000 posti, di posti di area medica, proprio anche per dare una risposta a questi picchi che si verificano progressivamente.

C'è anche una riconversione dell'area chirurgica, che molto più va verso la parte di *day surgery*. Insomma, c'è una revisione complessiva dei posti letto perché, come lei sa, l'intasamento dei Pronto soccorso deriva anche dal fatto che non c'è la disponibilità di posti per il ricovero.

Pertanto, uno degli strumenti programmatori, che è il Piano sanitario, sta proprio andando nella direzione di creare più posti di area medica.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.49)*